

Argomento: Dicono di noi

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/confindustriamarcheV/55444.main.png>

.. 12

MERCOLEDÌ — 8 NOVEMBRE 2023 — IL RESTO DEL CARLINO



L'EDILIZIO VIVE DI PROGETTI

Fermo

Violoni bis con l'Ance Marche Spalla a spalla con i costruttori «Settore tra i più sviluppabili»

L'imprenditore di Altidona continuerà a guidare l'Associazione regionale per altri due anni: «I nuovi immobili dovranno essere concepiti secondo criteri che privilegino il 'consumo zero'»

Sarà di nuovo Stefano Violoni a guidare l'Ance Marche, l'associazione, affiliata a Confindustria, che rappresenta i costruttori edili e vale una fetta importante del Pil delle Marche. L'imprenditore fermano, titolare della Violoni Imprese Generali di Altidona, è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea di Ance Marche e sarà il presidente dell'Associazione dei costruttori edili per il biennio 2023-2025.

Violoni, quanto 'pesa' il settore nella nostra regione?

«Il nostro è un settore silenzioso, fatto da migliaia di cantieri diffusi sull'intero territorio regionale, la cui attività contribuisce per il 7,4 per cento al Pil regionale: significa che siamo essenziali per l'economia territoriale».

In Italia al tempo dei bonus, vi sentite favoriti o ci sono delle difficoltà?

«Oltre ad essere un settore economico importante, rappresentiamo potenzialmente uno dei settori con il più alto indice di sviluppo, avendo davanti a noi i progetti del Pnrr, sia pure nella sua rimodulazione, della ricostruzione post sisma, ulteriormente accelerata, e le sfide della sostenibilità, che ci impongono di trovare nuove soluzioni di progettazione e di realizzazione dei manufatti».

Che anni sono stati quelli che si stanno per chiudere?

«Sono stati complessi, perché il settore usciva dalla pandemia, che ha cancellato decine di aziende e centinaia di lavoratori specializzati, per via della pesantissima contrazione degli investimenti privati. L'avvio del bonus 110 per cento e una serie di misure 'sblocca cantieri' ci hanno rimesso in moto, ma oggi è tornata l'incertezza sul futuro».

Di cosa ha bisogno oggi il settore edile?

«Abbiamo bisogno di sfruttare a pieno le risorse disponibili, perché sono occasioni straordinarie che abbiamo davanti e di partecipare attivamente alla stesura della nuova legge urbanistica delle Marche, perché, a trent'anni di distanza da quella che oggi è ancora in corso, tenga conto dei profondi cambiamenti delle nostre comunità, del territorio e delle rinnovate necessità delle imprese edili».



Stefano Violoni riconfermato come presidente dell'Ance Marche per un altro biennio: «Siamo un settore silenzioso»

Quali sono le richieste di Ance Marche per la Regione e per le pubbliche amministrazioni?

«Chiediamo un impegno delle pubbliche amministrazioni a sostenere, incentivare e realizzare le attività di riqualificazione urbana, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e l'efficientamento energetico. La realizzazione di nuovi immobili dovrà essere concepita secondo criteri che privilegino il 'consumo zero' di suolo e consentano l'autonomia energetica, il risparmio e il contenimento dell'utilizzo di materiali non riciclabili, fino al loro azzeramento».

Angelica Malvatani

I dati di Immobiliare.it sull'ultimo trimestre: registrato un meno 2,4%

Una casa a Fermo costa meno rispetto agli altri capoluoghi

Si moltiplicano i cartelli vendesi in tutto il territorio fermano, si vende ovunque, tra vecchi e nuovi appartamenti, case e ruderi. Cresce anche il mercato degli acquisti, complice la presenza dell'università in città e la forte richiesta di affitti da settembre a maggio. A Porto San Giorgio difficilissimo trovare affitti lunghi, riferiscono gli agenti immobiliari, dato che il mercato si è monopolizzato quasi esclusivamente sugli stagionali, peraltro altissimi, e di spazi di manovra ce ne sono pochissimi. Il mercato immobiliare marchigiano mostra segnali di raffreddamento nel terzo trimestre del 2023, secondo i dati raccolti dall'Osservatorio trimestrale sul mercato residenziale marchigiano ad opera di Immobiliare.it Insights, la proptech company del gruppo di Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia, specializzata in analisi di mercato e data intelligence. Su base annua sia i prezzi di



Osservare gli annunci delle case

vendita sia gli affitti sono cresciuti, del 2,5 per cento e del 7,7 per cento rispettivamente, negli ultimi tre mesi i primi si mantengono sostanzialmente stabili (+0,8 per cento), mentre i secondi perdono 3,6 punti percentuali. L'Agenzia Alkadia di Porto San Giorgio spiega che a sostenere i giovani, tra i 20 e i 31 anni, ci sono i bonus proprio per gli affitti, per chi paga un canone di locazione annuale che supera i 991 euro: «È una misura che intende sostenere i giovani che cercano la loro autonomia», commenta

l'agente Stefano Pallotti. Comprare casa nelle Marche costa, oggi 1.711 euro al metro quadro di media, mentre per affittarla servono 9,5 euro/metri quadrati. La città più cara in regione è Pesaro, stabile nel trimestre a 2.238 euro/metri quadrati di media. La maggior parte dei territori, in accordo con la tendenza regionale, mostra una situazione di sostanziale stabilità, con la provincia di Ancona a mostrare l'incremento maggiore nel trimestre, 2,4 per cento. Perde invece il 2,4 per cento il comune di Fermo. Guardando alla domanda, prevalgono i segni più capeggiati dal comune di Fermo che supera il +37 per cento nel trimestre, mentre tra i diversi territori in negativo spicca la città di Ascoli Piceno (-18,1 per cento). Il territorio della provincia di Pesaro e Urbino si rivela il più caro in regione per gli affitti: 11,3 euro/metri quadrati di media, in aumento di quasi il 2 per cento nel trimestre.

Interventi anche sulle scogliere

Lavori spediti per la palestra San Tommaso



Lavori in corso, da nord a sud della città. Sono state montate le strutture della palestra in corso di realizzazione a San Tommaso, in questi giorni la ditta lcs e la Cipef hanno proseguito i lavori di cui è progettista e direttore l'ingegner Andrea Paci, che ha curato anche l'area fitness. Impianto che sta sorgendo sul lato est dell'area, antistante il lungomare e in adiacenza sarà realizzata una parete per l'arrampicata sportiva. Si tratta di una palestra che sarà funzionale all'esercizio delle arti marziali, anche se come da progetto la struttura sarà polivalente e polifunzionale negli spazi, in modo da poterla utilizzare anche per altre attività sportive, come, ad esempio, la ginnastica dolce per gli anziani. Di fronte è stata già realizzata l'area fitness attrezzata, davanti al lungomare già riqualificato dall'amministrazione e servito anche da un nuovo ampio parcheggio, aperto già dallo scorso anno. A sud, si procede spediti anche sulle progettualità riguardanti la difesa della costa e il contrasto all'erosione marina. Inizieranno in questi giorni i lavori da parte dell'impresa Zeta srl di Chiggia, diretti dall'ingegner Paolo Zoppi, per trasformare le sei scogliere da soffolte a emerse nella zona nord di Marina Palmense e la risagomatura di quattro di quelle esistenti. Quello di Fermo fa parte degli interventi di difesa della costa individuati dalla Regione Marche, a prosecuzione della realizzazione del Piano di gestione integrata delle zone costiere (Piano Gizc). Per Marina Palmense i fondi sono di 2 milioni di euro di fondi Pnrr.



Fermo Violoni bis con l'Ance Marche Spalla a spalla con i costruttori «Settore tra i più sviluppabili»

L'imprenditore di Altidona continuerà a guidare l'Associazione regionale per altri due anni: «I nuovi immobili dovranno essere concepiti secondo criteri che privilegino il 'consumo zero'»

Sarà di nuovo **Stefano Violoni** a guidare l'**Ance Marche**, l'associazione, affiliata a **Confindustria**, che rappresenta i costruttori edili e vale una fetta importante del Pil delle Marche.

L'imprenditore fermano, titolare della Violoni Imprese Generali di Altidona, è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea di **Ance Marche** e sarà il presidente dell'Associazione dei costruttori edili per il biennio 2023-2025.

Violoni, quanto 'pesa' il settore nella nostra regione?

«Il nostro è un settore silenzioso, fatto da migliaia di cantieri diffusi sull'intero territorio regionale, la cui attività contribuisce per il 7,4 per cento al Pil regionale: significa che siamo essenziali per l'economia territoriale».

In Italia al tempo dei bonus, vi sentite favoriti o ci sono delle difficoltà?

«Oltre ad essere un settore economico importante, rappresentiamo potenzialmente uno dei settori con il più alto indice di sviluppo, avendo davanti a noi i progetti del Pnrr, sia pure nella sua rimodulazione, della ricostruzione post sisma, ulteriormente accelerata, e le sfide della sostenibilità, che ci impongono di trovare nuove soluzioni di progettazione e di realizzazione dei manufatti».

Che anni sono stati quelli che si stanno per chiudere?

«Sono stati complessi, perché il settore usciva

dalla pandemia, che ha cancellato decine di aziende e centinaia di lavoratori specializzati, per via della pesantissima contrazione degli investimenti privati.

L'avvio del bonus 110 per cento e una serie di misure 'sblocca cantieri' ci hanno rimesso in moto, ma oggi è tornata l'incertezza sul futuro».

Di cosa ha bisogno oggi il settore edile?

«Abbiamo bisogno di sfruttare a pieno le risorse disponibili, perché sono occasioni straordinarie che abbiamo davanti e di partecipare attivamente alla stesura della nuova legge urbanistica delle Marche, perché, a trent'anni di distanza da quella che oggi è ancora in corso, tenga conto dei profondi cambiamenti delle nostre comunità, del territorio e delle rinnovate necessità delle imprese edili».

Quali sono le richieste di **Ance Marche** per la Regione e per le pubbliche amministrazioni?

«Chiediamo un impegno delle pubbliche amministrazioni a sostenere, incentivare e realizzare le attività di riqualificazione urbana, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e l'efficientamento energetico.

La realizzazione di nuovi immobili dovrà essere concepita secondo criteri che privilegino il 'consumo zero' di suolo e consentano l'autonomia energetica, il risparmio e il contenimento dell'utilizzo di materiali non riciclabili, fino al loro azzeramento».

Angelica Malvatani.